

Codice A2203A

D.D. 27 novembre 2025, n. 1623

Avviso pubblico esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione ed alla co-gestione del progetto: "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato".



ATTO DD 1623/A2203A/2025

DEL 27/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 – WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Avviso pubblico esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione ed alla co-gestione del progetto: “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”.

Premesso che:

- il progetto “Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”, di cui alla D.G.R. n. 28-4302 del 10/12/2021, che ha visto la Regione Piemonte capofila di un partenariato multi-regionale che ha coinvolto le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo Sociale Europeo PON Inclusione 2014-2040 e sul Fondo Sociale Europeo Plus PN inclusione 2021-2027 per un ammontare complessivo pari a euro 20.250.000,00, si è concluso il 30/09/2025;

- le attività realizzate hanno riguardato sia interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo sia azioni di potenziamento e qualificazione degli enti pubblici e privati appartenenti alle reti attivate, nonché forme di collaborazione con gli enti preposti al controllo e alla vigilanza.

Preso atto che:

- il Ministero del Lavoro, riconoscendo il valore del suddetto progetto multi-regionale nonché le competenze e l’esperienza che la Regione Piemonte ha maturato nell’esercizio e nel coordinamento delle azioni, ha deciso di investire nuove risorse sul tema individuando nel Piemonte un attore strategico fondamentale per proseguire l’azione di definizione di un sistema a trazione pubblica di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi;

- con nota n. 3501 del 05/08/2025 il Ministero su indicato ha inviato alla Regione Piemonte un “Invito ad hoc” volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2. d) - Ambito di applicazione 2. h) - Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato “Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 4-1658 del 07/10/2025, è stata approvata la presentazione della proposta progettuale “Common Ground 2” nell’ambito dell’Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per un intervento di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al fenomeno del caporalato per un importo complessivo di euro 15.000.000,00 a valere su fondi FAMI 2021/2027 che vedrà – in continuità con il precedente progetto - la Regione Piemonte capofila di un partenariato multi-regionale composto dalle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto;

- la suddetta proposta è stata presentata il 28/10/2025 al Ministero, quindi entro i termini stabiliti, mediante il caricamento della relativa documentazione sull’apposita piattaforma FAMI;

Preso atto che, all’art. 3 dell’ “Invito ad hoc” ministeriale è previsto che il beneficiario possa coinvolgere, anche successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione, enti del Terzo settore, attraverso proposte o forme di co-progettazione, affinché contribuiscano all’attuazione delle attività progettuali;

Considerato che, a partire dallo scorso 30/09/2025, data di conclusione della precedente edizione del progetto “Common Ground”, diversi enti, dalle Prefetture agli Enti locali, sollecitano la Regione affinché possano essere garantite modalità per dare continuità ai servizi attivati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere, nelle more della definizione dell’ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta progettuale, con la pubblicazione di un Avviso pubblico a carattere esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 enti del terzo settore (ETS) interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del progetto “Common Ground 2”, nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all.A);

L’avvio di tale procedura consente di garantire una tempestiva operatività sui territori nelle settimane immediatamente successive alla stipula della convenzione con il Ministero, consentendo la riattivazione dei servizi e degli interventi previsti dal progetto;

Si precisa che il suddetto Avviso, all’art.2, al fine di tenere conto delle specificità territoriali e in continuità con il precedente progetto “Common Ground”, suddivide il territorio piemontese nei seguenti ambiti territoriali:

1. Ambito Nord: comprendente le province di Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e Novara;
2. Ambito Centro: comprendente la Città metropolitana di Torino, incluso il Comune di Torino;
3. Ambito Sud-est: comprendente le province di Asti e Alessandria;

4. Ambito Sud-ovest: comprendente la provincia di Cuneo.

Rilevato che:

- l'avvio delle attività è subordinato all'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta progettuale presentata dalla Regione Piemonte;
- l'individuazione dei soggetti aggiudicatari a seguito del presente Avviso non determina, pertanto, l'insorgere di obbligazioni giuridiche da parte della Regione Piemonte, né l'assunzione di formali imputazioni contabili in favore di tali soggetti;
- la definizione degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione potrà essere formalizzata e resa azionabile esclusivamente a seguito della sottoscrizione della convenzione di finanziamento tra Ministero e Regione Piemonte.

Dato atto che, al termine della valutazione delle candidature pervenute da parte della Commissione di valutazione, verrà redatta apposita graduatoria che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.”

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto Regionale;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- il d.m. n. 72 del 31/03/2021;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1) di approvare, nelle more della definizione dell'ammissione a finanziamento della proposta

progettuale “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato” da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l’Avviso pubblico esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 enti del terzo settore (ETS) interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del suddetto progetto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. A).

2) di approvare i seguenti ulteriori allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato B) scheda sintetica della proposta progettuale “Common Ground 2”;
- Allegato C) Istanza di candidatura
- Allegato D) Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679;

3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>

4) di dare atto che:

- l’avvio delle attività è subordinato all’ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta progettuale presentata dalla Regione Piemonte;
- l’individuazione dei soggetti aggiudicatari a seguito del presente Avviso non determina l’insorgere di obbligazioni giuridiche da parte della Regione Piemonte, né l’assunzione di formali imputazioni contabili in favore di tali soggetti;
- la definizione degli obblighi derivanti dall’aggiudicazione potrà essere formalizzata e resa azionabile esclusivamente a seguito della sottoscrizione della convenzione di finanziamento tra Ministero e Regione Piemonte;
- con successivi atti verranno effettuate la nomina della commissione di valutazione delle candidature pervenute, l’approvazione delle graduatorie e l’individuazione degli enti selezionati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All._A_Avviso_coprogettazione.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2. all.B_scheda_progetto_Common_Ground_2.pdf



3. all.C_Istanza.pdf



4. ALL_D_Informativa_Privacy.pdf





AVVISO ESPLORATIVO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
DA PARTE DI N. 4 ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI
ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA CO-GESTIONE DEL PROGETTO:

COMMON GROUND 2

AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
DEI CITTADINI DI PAESI TERZI E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME DI TALE
SFRUTTAMENTO E DI CAPORALATO"

Allegato A alla d.d. n. ____/A22003A del _____

PREMESSA

Il fenomeno del lavoro irregolare è presente nel mercato del lavoro italiano con particolare incidenza nei settori terziario - specie nei servizi alle persone - agricolo, edilizio e del commercio.

In questo contesto si registra un'elevata incidenza di manodopera immigrata che, a causa di condizioni di vulnerabilità dovute a scarsa conoscenza delle regole del mercato del lavoro, degli strumenti di tutela, della lingua e più in generale a una distanza culturale, costituisce un bacino socialmente debole.

Queste persone difficilmente riescono a integrarsi nelle comunità locali restandone ai margini, vivendo spesso in precarie condizioni da un punto di vista abitativo, igienico e sanitario, con conseguenti preoccupazioni anche sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza.

In questo contesto la rete degli enti pubblici e privati che si occupano del tema ha dovuto porre in atto strategie che si evolvano nel tempo al fine di approntare interventi efficaci volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno e al contempo all'identificazione, assistenza e inserimento sociale delle vittime e delle potenziali vittime.

Per questo motivo, negli ultimi anni, la Regione Piemonte si è impegnata su questo tema attraverso alcuni interventi dapprima rivolti al solo comparto agricolo e in seguito ampliando lo sguardo ai diversi comparti lavorativi attraverso il progetto multi-regionale "Common Ground", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha visto operare, secondo un approccio multi-agenzia e in una logica multi-livello, enti pubblici e privati al fine di approcciare il fenomeno da diversi punti di vista, ma soprattutto al fine di rispondere in maniera efficace ai complessi bisogni dei territori e delle persone.

In un'ottica di continuità con il predetto progetto, conclusosi il 30/09/2025, la Regione Piemonte ha risposto positivamente all'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro, inviato con nota n. 3501 del 05/08/2025, presentando – in qualità di capofila - una proposta progettuale multi-regionale, di cui all'allegato B, insieme alle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto dal titolo "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato", di cui alla D.G.R. n. 4-1658 del 07/10/2025.

Per approfondimenti sull'Invito ad hoc ministeriale consultare il sito al seguente link:

https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_341_726_1.html

CARATTERE ESPLORATIVO

Il presente Avviso viene pubblicato nelle more della definizione dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta progettuale; pertanto l'avvio delle attività è subordinato all'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta presentata dalla Regione Piemonte – Direzione Welfare ed alla conseguente stipula della relativa Convenzione di sovvenzione con il Ministero.

L'individuazione degli enti aggiudicatari a seguito del presente Avviso non determina, pertanto, l'insorgere di obbligazioni giuridiche da parte della Regione Piemonte, né l'assunzione di formali imputazioni contabili in favore di tali enti.

La definizione degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione potrà essere formalizzata e resa azionabile esclusivamente a seguito della sottoscrizione della convenzione di finanziamento tra Ministero e Regione Piemonte.

QUADRO NORMATIVO

- D. Lgs. 286/1998, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- D. Lgs. /2015, recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022) approvato il 20 febbraio 2020 e prorogato fino al 2025;
- Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025 adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;
- D.lgs. 117/17, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"

Art. 1 – OGGETTO

Il progetto multi-regionale "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" presentata dalla Regione Piemonte – Direzione Welfare, in qualità di ente capofila, in risposta all'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha una durata prevista di 30 mesi ed un finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 per un importo totale di euro 15.000.000,00, di cui euro 4.263.779,12 destinati alla Regione Piemonte.

La Direzione Welfare, al fine di realizzare sul proprio territorio le attività previste dal progetto, intende procedere - attraverso un procedimento di evidenza pubblica - alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 Enti del Terzo Settore (ETS) interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del progetto, ai sensi dell'art. 55, co. 3 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Il presente Avviso ha carattere meramente esplorativo, non determinando l'assunzione di oneri economici diretti da parte della Regione Piemonte nei confronti dell'Ente individuato. L'assegnazione di risorse potrà avvenire esclusivamente in esito alla formale ammissione a finanziamento del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione tra Regione e Ministero e dell'adozione dei necessari atti amministrativi.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente.

Gli enti individuati, aventi le caratteristiche di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno essere in grado di offrire sia la migliore proposta progettuale relativa alle azioni da realizzare nel territorio per cui si candidano, come indicato al successivo art. 2, sia le migliori condizioni tecniche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali dovranno impegnarsi ad attenersi in caso di ammissione a finanziamento.

La proposta progettuale e la sua successiva attuazione dovranno rispettare le caratteristiche, le previsioni e le richieste specificate dal presente Avviso.

Art. 2 – SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Per tenere conto delle specificità territoriali e in continuità con il precedente progetto “Common Ground”, il territorio piemontese viene suddiviso nei seguenti ambiti territoriali:

- 1) Ambito Nord: comprendente le province di Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e Novara;
- 2) Ambito Centro: comprendente la Città metropolitana di Torino, incluso il Comune di Torino;
- 3) Ambito Sud-est: comprendente le province di Asti e Alessandria;
- 4) Ambito Sud-ovest: comprendente la provincia di Cuneo.

Art. 3 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare alla presentazione di candidatura a valere sul presente Avviso **raggruppamenti costituendi** aventi come capofila enti con sede legale o operativa nel territorio piemontese in possesso dei seguenti requisiti (alla data di presentazione della candidatura):

- a) essere iscritti alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b) del D. P. R. 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;
- b) essere iscritti al Registro degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Si precisa che:

- tutti gli enti facenti parte del raggruppamento devono essere regolarmente iscritti al R.U.N.T.S. (alla data di presentazione della candidatura);
- solo l'ente capofila del raggruppamento diventerà partner della Regione Piemonte;
- l'ente candidato può presentare domanda per uno solo degli ambiti territoriali indicati al precedente art. 2.

La Direzione Welfare procede a selezionare una sola proposta. Ove risultino presentate più proposte, sarà selezionata quella che avrà riportato il punteggio totale maggiore sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo art. 8.

Art. 4 – RETE DI PARTENARIATO

Per ciascun ambito territoriale, il livello di coinvolgimento degli enti che operano localmente a vario titolo in tema di immigrazione deve essere duplice, come di seguito precisato:

1) PRIMO LIVELLO – rete di partenariato tra Enti del Terzo Settore

L'ente capofila presenta una proposta progettuale in qualità di rappresentante di un raggruppamento di Enti del Terzo Settore operanti in materia, regolarmente iscritti al R.U.N.T.S. ed intenzionati a costituirsi in A.T.S. ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Ministero.

Ciascun partner facente parte di questa rete di primo livello potrà essere assegnatario di budget per la gestione diretta di azioni progettuali.

Nella proposta di candidatura deve essere specificato il ruolo svolto da ciascun partner.

Oltre agli enti anti-tratta¹, possono far parte della costituenda A.T.S. le seguenti tipologie di enti²: associazioni di stranieri, associazioni di mediazione interculturale, ecc...

Dal momento che la rete di partenariato di primo livello costituisce il tassello fondamentale per l'attuazione delle azioni progettuali su una porzione di territorio regionale piuttosto ampia (Ambito prescelto), occorre che ogni candidatura proposta sia rappresentativa delle capacità progettuali espresse da enti radicati sul territorio.

Per tale ragione, l'ente che intenda proporsi come capofila deve attivare una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei propri partner.

L'attivazione di tale procedura garantisce la Regione che, anche nel caso di presentazione di un'unica candidatura, la stessa sia stata "costruita" con strumenti di selezione pubblici, trasparenti ed inclusivi.

L' "evidenza pubblica" può essere garantita attraverso la pubblicazione di un Avviso sintetico di manifestazione di interesse per la costituzione del partenariato sul sito ufficiale dell'ente capofila (per almeno 5 giorni).

L'Avviso (in forma sintetica) deve contenere l'indicazione dei criteri per la selezione degli enti:

- professionalità del personale con formazione specifica in materia di sfruttamento lavorativo;
- esperienza nell'erogazione di servizi simili a quelli oggetto dell'Avviso;
- esperienza nella gestione diretta di vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- capacità progettuali;
- azioni di mediazione culturale.

In ciascun ambito il raggruppamento può essere costituito da un massimo di 10 enti, capofila incluso.

2) SECONDO LIVELLO: rete di collaborazione istituzionale

Nella rete di collaborazione istituzionale di secondo livello possono rientrare ulteriori enti, sia pubblici che privati³, non facenti parte del partenariato di primo livello, il cui coinvolgimento risulti opportuno per formare un sistema di collaborazione e di "referral" strutturato sul territorio.

L'ente capofila individua le modalità più idonee a formalizzare la collaborazione e ad assegnare eventuali quote di budget secondo le regole di gestione dei fondi FAMI.

Si riportano, a titolo meramente esemplificativo, alcune tipologie di enti che potrebbero rientrare nella rete di collaborazione istituzionale: associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, Prefetture, enti locali, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ecc...

Il coinvolgimento nel progetto dei Centri per l'Impiego – emanazioni territoriali dell'Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.) - è garantito dalle azioni a regia regionale; pertanto, non è richiesto l'inserimento dei singoli C.Pl. nella rete di collaborazione istituzionale di secondo livello.

Art. 5 - DESTINATARI/E DEGLI INTERVENTI

Come stabilito all'art. 1.5 dell'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sono destinatari/e cittadini/e del progetto:

¹ L'iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati è richiesta per il solo soggetto capofila.

² L'indicazione è fornita a titolo meramente esemplificativo, essendo possibile la partecipazione anche di altri enti.

³ anche Enti del Terzo Settore non iscritti al R.U.N.T.S.

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolte/i nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Art. 6 – AZIONI, VALORE ECONOMICO E COFINANZIAMENTO

6.1 AZIONI

Le azioni progettuali sono riconducibili alla sezione 6.7.7 *"Work packages (WP)"* del formulario di progetto candidato.

Si riportano qui di seguito le azioni - WP 1, 2, 3 e 4 con le relative attività di dettaglio (*task*) ed il budget dedicato.

Si precisa che le WP 2.11, 3 e 4 devono essere realizzate in ciascun Ambito territoriale, mentre le WP1 e 2 (tranne la task 2.11) si riferiscono ad attività formative e di raccordo coordinate e gestite direttamente dalla Direzione Welfare.

In corsivo alcune indicazioni operative che descrivono le azioni di dettaglio.

WP1: Sviluppo e consolidamento della rete interistituzionale per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo.
Budget totale euro 53.500,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
1.1) Attivazione o consolidamento di tavoli e/o spazi interistituzionali di raccordo sul fenomeno. <i>Partecipazione del raggruppamento a questi tavoli.</i>
1.6) Definizione e/o consolidamento di procedure di <i>referral</i> e strumenti di segnalazione e raccordo. <i>Partecipazione del raggruppamento ai gruppi di lavoro dedicati a questa azione.</i>
1.11) Attivazione e/o consolidamento di forme di collaborazione e modalità di segnalazione con i servizi e progetti territoriali
1.17) Attivazione e/o consolidamento di forme di collaborazione e definizione di modalità di segnalazione con organi di controllo e vigilanza
1.22) Confronto interregionale sull'applicazione delle Linee Guida. <i>Partecipazione del raggruppamento agli incontri coordinati a livello regionale.</i>

WP2: <i>Capacity building</i> e rafforzamento delle competenze del partenariato e della rete interistituzionale coinvolta nella prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo
Budget totale euro 53.500,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
2.1) Comunità di pratica interregionale per la condivisione di esperienze e modelli: 4 incontri online di 3 ore e 1 in presenza di 3 ore.

<i>Partecipazione del raggruppamento alla comunità di pratica.</i>
2.2) Incontri formativi e di scambio di pratiche per operatori e operatrici della partnership: 5 incontri di 2 ore ciascuno, 2 in presenza e 3 online. <i>Partecipazione del raggruppamento a queste formazioni.</i>
2.7) Supervisione legale rivolta agli operatori e alle operatrici socio-legali del progetto: 4 incontri online di 2 ore ciascuno e 4 incontri in presenza di 3 ore ciascuno. <i>Partecipazione del raggruppamento alla supervisione.</i>
2.11) Incontri di aggiornamento per il rafforzamento delle competenze delle antenne territoriali finalizzati all'identificazione preliminare e alla segnalazione al progetto - 16 incontri collettivi o bilaterali a seconda delle esigenze. <i>Organizzazione e conduzione degli incontri in ciascun Ambito territoriale.</i>

WP 3 Interventi integrati di emersione, protezione, assistenza e inclusione delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
Budget totale euro 2.749.900,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
3.1) Predisposizione degli strumenti, selezione del personale che compone le equipe multidisciplinari e definizione dei metodi di lavoro per le attività di emersione, identificazione, protezione e assistenza.
3.6) Attività di emersione e primo contatto con vittime e potenziali vittime.
3.11) Attività di identificazione formale.
3.16) Servizi di accoglienza per la protezione e l'assistenza delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
3.21) Orientamento e accompagnamento personalizzato per l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo
3.26) Strutture di accoglienza diffusa <i>Gestione ed accompagnamento sociale delle strutture di "accoglienza diffusa" presenti sul territorio cuneese in termini di operatori/trici coinvolti/e.</i>
3.27) Produzione di materiali informativi e gadget per i destinatari del progetto, finalizzati alla sensibilizzazione e alla diffusione di contenuti utili sui diritti dei lavoratori e sulla prevenzione dello sfruttamento.

WP4: Sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di cittadinanza, imprese e istituzioni sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo e sulle opportunità di sviluppo di sistemi economici responsabili
Budget totale euro 107.000,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
4.2) Produzione di materiali informativi.
4.8) Incontri informativi con imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali: 12 incontri.
4.12) Incontri informativi e di sensibilizzazione rivolte a comunità locali e cittadinanza: 12 incontri.
4.16) Coinvolgimento delle realtà associative straniere Il coinvolgimento delle associazioni di migranti e delle comunità di origine.

6.2 VALORE ECONOMICO

Il valore economico totale del presente Avviso ammonta a **euro 2.963.900,00** suddiviso per ambiti e WP secondo la seguente tabella:

Ambito	BUDGET WP 1	BUDGET WP 2	BUDGET WP3	BUDGET WP4	BUDGET TOTALE
Ambito Nord	€ 11.877,00	€ 11.877,00	€ 610.477,80	€ 23.754,00	€ 657.985,80
Ambito Centro	€ 14.477,10	€ 14.477,10	€ 744.122,94	€ 28.954,20	€ 802.031,34
Ambito Sud-est	€ 7.431,15	€ 7.431,15	€ 381.961,11	€ 14.862,30	€ 411.685,71
Ambito Sud ovest	€ 19.714,75	€ 19.714,75	€ 1.013.338,15	€ 39.429,50	€ 1.092.197,15

La suddivisione si basa sulla presenza percentuale di cittadini/e extra comunitari/e presenti nell'ambito di riferimento.

L'importo destinato a ciascun ambito potrà essere variato, di concerto tra la Direzione Welfare e l'ente capofila del raggruppamento, sia in sede di co-progettazione che per comprovate motivazioni connesse all'andamento del fenomeno ed alle necessità emergenti nel corso del progetto, previa autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei principi della parità di trattamento e di non discriminazione di cui alla Legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 (*"Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale"*).

6.3 COFINANZIAMENTO

Gli enti proponenti sono chiamati ad esplicitare nella proposta progettuale le modalità dell'apporto economico diretto alle attività progettuali che possono assumere la forma di:

- utilizzo di personale proprio;
- messa a disposizione di locali;
- messa a disposizione di attrezzature, ecc...;

Il cofinanziamento deve essere definito nella misura del 5% del contributo complessivo assegnato e dovrà essere rendicontato con le stesse modalità stabilite dal Manuale FAMI 21-27.

Art. 7 – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale formulata da ciascun raggruppamento dovrà contenere, come da istanza di

candidatura allegata alla presente (all. C):

1. l'organigramma del personale coinvolto ove risulti il possesso dei requisiti professionali richiesti;
2. la descrizione dettagliata del partenariato e della rete di collaborazione di cui all'art. 4;
3. la descrizione dettagliata della proposta di realizzazione e messa in atto delle azioni previste nelle WP 3 e 4 (v. art. 6.1)⁴.

Per quanto concerne il punto 1) si precisa che deve essere indicato un gruppo di lavoro multidisciplinare che comprenda almeno:

- un/a coordinatore / coordinatrice del progetto con esperienza almeno quinquennale nel coordinamento di attività in tema migratorio;
- Operatori / operatrici sociali con almeno un anno di esperienza lavorativa nell'ambito dello sfruttamento sessuale e lavorativo e una formazione universitaria nel campo delle scienze sociali, psicologiche ed educative;
- Operatori / operatrici legali con almeno un anno di esperienza lavorativa nell'ambito migratorio, una formazione universitaria nel campo delle scienze giuridiche, sociali, psicologiche ed educative ed una formazione specifica in materia di diritto dell'immigrazione;
- Mediatori / mediatrici linguistico-culturali per le principali aree di provenienza delle persone destinate.

La qualità e le competenze del gruppo di lavoro costituiscono oggetto di specifica valutazione.

Possono essere aggiunte eventuali ulteriori figure professionali purché pertinenti.

Per quanto concerne il punto 2) si precisa che la descrizione deve contenere:

- per il partenariato di PRIMO LIVELLO:

- i criteri di selezione del partenariato e le procedure "ad evidenza pubblica" (vd art. 4 dell'Avviso) adottate per l'individuazione degli enti partner di I livello;
- indicazione di ciascun ente coinvolto, incluso il capofila, specificando tipologia dell'ente, esperienze, ruolo e compiti nel progetto.

- per la rete di collaborazione istituzionale di SECONDO LIVELLO:

- indicazione dei rapporti inter-istituzionali, che si intendono avviare o già esistenti, sia dell'ente capofila che degli enti facenti parte del raggruppamento nell'ambito territoriale di candidatura;
- elenco degli enti pubblici e/o privati con cui si intende attivare o con cui si ha già una collaborazione specificando il ruolo dell'ente, il suo contributo al progetto e le modalità di coinvolgimento.

Per quanto concerne il punto 3) si precisa che la descrizione della proposta progettuale deve essere articolata nelle azioni oggetto del presente Avviso, di cui all'art.6.1 (con esclusivo riferimento alle WP 3 e 4), tenendo in considerazione il valore economico delle stesse, disaggregato per ambito, come indicato all'art.6.2.

Nello specifico dovranno essere indicati:

- coerenza della proposta con gli obiettivi generale e specifici del progetto "Common Ground 2" presentato al Ministero;
- modalità di realizzazione delle WP e dei task;
- elementi innovativi e sperimentali utili a migliorare la qualità della proposta progettuale..

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di valutare le proposte progettuali candidate verrà nominata con atto dirigenziale un'apposita commissione, come specificato al successivo art.13.

I criteri di valutazione individuati sono i seguenti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche del raggruppamento di primo livello;
- caratteristiche dalla rete di collaborazione di secondo livello;
- caratteristiche della proposta progettuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	CALCOLO PUNTEGGI
REQUISITI DI ORDINE GENERALE, TECNICI, PROFESSIONALI E SOCIALI: max. 35 punti		
A. Esperienza del raggruppamento: progetti finanziati a valere su risorse regionali, nazionali ed europee, avviati o sviluppati nell'ultimo triennio (2022-2023-2024), in qualità di capofila o di partner, inerenti all'oggetto del presente bando.	10	- attribuzione di 2 punto per ogni progetto europeo ⁵ ; - attribuzione di 1 punti per ogni progetto nazionale; - attribuzione di 1 punto per ogni progetto regionale;
B. Personale che si intende impiegare: chiarezza e coerenza delle modalità organizzative ed operative dell'organigramma presentato	15	L'adeguatezza dell'organigramma in coerenza con la proposta progettuale, anche in relazione alle modalità organizzative ed operative del lavoro di equipe, dovranno risultare dalla compilazione del formulario allegato e saranno valutate sulla base dei seguenti punteggi: - Adeguato: 15 punti; - Discreto: 10 punti; - Sufficiente: 5 punti; - Insufficiente: 0 punti. Dovrà essere dichiarata esclusivamente l'effettiva disponibilità in organico come personale dipendente o comunque con incarico attivato per tutta la durata del progetto (non potrebbe, ad esempio, essere oggetto di valutazione la presenza di personale a tempo determinato con scadenza del contratto di lavoro anticipata rispetto alla chiusura delle attività). Non è valutabile la presenza di personale volontario).
C. Personale che si intende impiegare: multidisciplinarietà del gruppo di lavoro	10	La multidisciplinarietà del gruppo di lavoro sarà valutata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel formulario (dovrà essere documentabile su richiesta della Commissione) nel modo seguente: - Adeguata: 10 punti; - Discreto: 7 punti; - Sufficiente: 5 punti; - Insufficiente: 0 punti.
CARATTERISTICHE DELLA RETE DI PARTENARIATO (I LIVELLO) max 25 punti		
A. Tipologia enti coinvolti nel partenariato di primo livello	25	L'adeguatezza del raggruppamento sarà valutata in relazione alla tipologia degli enti coinvolti, alla loro varietà e corrispondenza con le azioni da realizzare sulla base dei seguenti punteggi:

⁵ per "progetto europeo" si intende un progetto finanziato e/o co-finanziato dall'Unione Europea sia a gestione diretta della Commissione UE che indiretta (ad es.: fondi strutturali).

		- Adeguato: 25 punti; - Discreto: 20 punti; - Sufficiente: 15 punti; - Insufficiente: 0 punti.
CARATTERISTICHE DELLA RETE DI COLLABORAZIONE (II LIVELLO) max 20 punti		
<i>A. Tipologia enti coinvolti nella rete di collaborazione di secondo livello</i>	20	L'adeguatezza della rete di collaborazione sarà valutata in relazione alla tipologia degli enti coinvolti, alla loro varietà e alla corrispondenza tra i ruoli svolti e le azioni da realizzare sulla base dei seguenti punteggi: - Adeguato: 20 punti; - Discreto: 15 punti; - Sufficiente: 10 punti; - Insufficiente: 0 punti.
CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE: max. 20 punti		
<i>A. Coerenza della proposta con gli obiettivi generale e specifici del progetto "Common Ground 2" presentato al Ministero.</i>	6	Sulla base di quanto dichiarato nel formulario sarà valutata la corrispondenza della proposta con quanto definito nel progetto presentato al Ministero, secondo i seguenti criteri di valutazione: - Coerente 6 punti; - Abbastanza coerente 4 punti; - Poco coerente 2 punti; - Non coerente 0 punti.
<i>B Modalità, strumenti e metodi che si intendono impiegare per la realizzazione delle azioni previste di cui alle WP 3 e 4.</i>	8	Sulla base di quanto dichiarato nel formulario saranno valutate le modalità, gli strumenti e i metodi che si intendono impiegare per la realizzazione, secondo i seguenti criteri di valutazione: - Adeguato: 20 punti; - Discreto: 15 punti; - Sufficiente: 10 punti; - Insufficiente: 0 punti.
<i>C Elementi innovativi e sperimentali utili a migliorare la qualità della proposta progettuale.</i>	3	Verranno considerati elementi innovativi e sperimentali per svolgere le attività richieste dal bando, come, ad esempio, modalità attuative non ancora sperimentate. Sulla base di quanto dichiarato nel formulario, i servizi innovativi e sperimentali saranno valutati secondo la seguente scala: - Adeguato: 3 punti; - Discreto: 2 punti; - Sufficiente: 1 punto; - Insufficiente: 0 punti.
<i>D. Percentuale di cofinanziamento sull'importo totale nell'azione</i>	3	Sulla base di quanto dichiarato nel formulario, il cofinanziamento sarà valutato secondo i seguenti criteri: - maggiore del 5% 3 punti; - pari al 5% 2 punti; - inferiore al 5% 1 punto; - inesistente 0 punti.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio.

Per l'attribuzione del punteggio, l'apposita sezione del formulario deve essere compilata in modo tale da permettere alla Commissione di valutare la pertinenza dei progetti all'oggetto del presente bando; inoltre, gli enti proponenti dovranno disporre di adeguata documentazione concernente i progetti dichiarati, che

potrà essere fornita su richiesta della Commissione.

Art. 9 - RUOLI

La Regione Piemonte – Direzione Welfare, in qualità di ente proponente del progetto multi-regionale “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”, esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della *governance* e la complementarietà con altri progetti a regia regionale e con gli interventi di altri enti istituzionali per la migliore efficacia degli interventi in materia di sfruttamento lavorativo.

L'ente selezionato, a seguito del presente procedimento, opera in collaborazione con la Direzione Welfare e con gli altri enti pubblici partner del progetto nella fase di realizzazione del progetto. In particolare il soggetto selezionato agisce in raccordo con le attività progettuali di livello regionale gestite, oltre che dalla Regione, anche da IRES Piemonte e da A.P.L. - Agenzia Piemonte Lavoro.

Il coinvolgimento nel progetto dei Centri per l'Impiego – emanazioni territoriali di A.P.L., è garantito dalle azioni a regia regionale.

Art. 10 – AZIONI INTERREGIONALI

Il soggetto capofila ed i componenti dell'A.T.S. si impegnano a partecipare ad attività di scambio e confronto sulle azioni progettuali con le altre Regioni ed i rispettivi partenariati locali. Per la partecipazione a tali eventi, sono previste quote di budget previste nell'ambito delle WP 1 e 2.

Art. 11 - DURATA E DECORRENZA DELLE ATTIVITA'

Le attività progettuali, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, prenderanno avvio successivamente alla stipula della Convenzione di sovvenzione tra Regione Piemonte e il suddetto Ministero ed avranno una durata indicativa di 30 mesi, fatta salva la possibilità di proroghe concesse dal Ministero.

Art. 12 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza, redatta secondo le modalità sotto indicate e con i relativi allegati, firmata digitalmente, **dovrà essere inviata esclusivamente via PEC** (inviare solo file non modificabili in formato *.pdf*), al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ore 12,00 del 16/01/2026

recante il seguente oggetto: **Progetto “Common Ground 2”**

La PEC dovrà contenere:

- istanza di candidatura redatta sul modello del formulario di cui all'Allegato C al presente Avviso firmata digitalmente (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione *.pdf.p7m* dal/la legale rappresentante dell'Ente capofila o suo/a delegato/a;

- copia di un documento d'identità della persona sottoscrittrice in corso di validità;
- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS firmata digitalmente da tutti i componenti del raggruppamento;
- Informativa sul trattamento dei dati personali (All. D) al presente Avviso firmata digitalmente (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione *.pdf.p7m* dal/la legale rappresentante dell'Ente capofila o suo/a delegato/a.

Sono ammesse cartelle in formato "*zippato*" contenenti esclusivamente file non modificabili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Eventuali richieste di chiarimenti relative al presente Avviso possono essere inviate esclusivamente tramite mail all'indirizzo: progettocommonground@regione.piemonte.it entro il **12/01/2026**. Oltre tale termine potranno non essere prese in considerazione.

Art. 13 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, gli Uffici competenti della Direzione Welfare valuteranno preliminarmente la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale.

Successivamente una commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente responsabile del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale valuterà le candidature presentate nei termini previsti dall'Avviso ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti gli enti candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale.

All'esito della valutazione, le graduatorie, una per ciascun Ambito territoriale, saranno altresì pubblicate sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi e finanziamenti <https://bandi.regione.piemonte.it/> nonché sul BURP della Regione Piemonte.

Art. 14 – RICEVIBILITA' DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se pervenuta entro la data di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso regionale.

Art. 15 - GRADUATORIA

A seguito di valutazione delle candidature pervenute, la commissione procederà a stilare n. 4 graduatorie, una per ciascun Ambito territoriale.

La co-progettazione sarà realizzata con gli enti capofila del raggruppamento che hanno ottenuto il

punteggio più alto per ciascun ambito territoriale.

Gli enti individuati saranno informati tempestivamente tramite P.E.C.

Art. 16 - CO-PROGETTAZIONE

La prima seduta del Tavolo di co-progettazione è convocata, in assenza di comunicazioni diverse, per il giorno **28/01/2026** presso il Grattacielo Piemonte in Piazza Piemonte, 1 a Torino.

Il Tavolo sarà formato dal R.U.P. e da referenti e suoi collaboratori/trici che riterrà opportuno coinvolgere per facilitare le procedure di co-progettazione, dai/dalle rappresentanti legali o delegati/e degli enti capofila individuati e da eventuali loro referenti.

Tenendo in considerazione le proposte progettuali degli enti di cui al presente Avviso, nell'incontro del Tavolo, si attiverà un processo finalizzato a:

- allineare le attività proposte dagli enti individuati con il progetto candidato
- definire i ruoli e organizzazione degli enti partner;
- definire il cronoprogramma;

La partecipazione ai Tavoli di coprogettazione da parte degli enti individuati non determina alcun costo per la Regione Piemonte, si svolge a titolo gratuito ed è obbligatoria e si conclude con la stesura di un verbale.

Art. 17 - VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione si riserva la possibilità di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Art. 18 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto attuatore, in caso di approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è tenuto al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 19 - PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Bandi e finanziamenti: <https://bandi.regione.piemonte.it/> nonché sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Art. 20 - FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione delle risorse avverrà subordinatamente all'effettiva ammissione a finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del progetto candidato successivamente alla Convenzione di sovvenzione tra la Regione Piemonte e il suddetto Ministero, all'avvio ufficiale delle attività e a seguito degli appositi atti amministrativi.

Art. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti alla procedura di coprogettazione viene effettuato dalla Regione Piemonte in conformità alle norme e alle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. n. 219 del 8 marzo 2019).

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali connesse al processo di selezione e di individuazione del soggetto beneficiario e viene effettuato secondo le modalità indicate nell'informativa allegata.

Art. 22 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI DA TERZI

In relazione ai dati personali forniti da persone fisiche destinatarie di interventi e servizi gestiti dal soggetto beneficiario il cui utilizzo sarà necessario per l'attuazione delle attività progettuali (a seguito della sottoscrizione della Convenzione):

- a) la Regione Piemonte agisce in qualità di Titolare autonoma relativamente ai dati trattati nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali sopra richiamata;
- b) il soggetto beneficiario selezionato agisce in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati, nominato dalla Regione Piemonte con successivo apposito atto adottato ai sensi dell'art. 28 del G.D.P.R.

Art. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – dott. Osvaldo Milanese - della Direzione Regionale Welfare.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione e si conclude con la sottoscrizione della convenzione.

Per ogni altra disposizione attinente il procedimento amministrativo si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Gli enti individuati sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione erogata per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

ALLEGATI:

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti documenti:

- B) scheda progetto;

- C) Istanza di candidatura;
- D) Informativa sul trattamento dei dati.

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”

Scheda proposta progettuale

Capofila: Regione Piemonte

Rete di partenariato: Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto

Soggetti attuatori:

Il soggetto capofila prevede, successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione con il Ministero, il coinvolgimento attivo di enti del Terzo settore, attraverso proposte o forme di co-progettazione, e di altri Enti pubblici, per l’attuazione delle attività progettuali.

Risorse finanziarie:

€ 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di Attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato .

Riparto tra Regioni partner:

REGIONI	BUDGET
Regione Piemonte	4.263.779,12
Regione Emilia-Romagna	3.009.058,18
Regione Friuli-Venezia Giulia	2.013.952,49
Regione Liguria	2.189.347,23
Regione Veneto	3.523.862,98
Totale progetto	15.000.000,00

Durata: 30 mesi

Obiettivo generale: realizzare un’azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Obiettivi specifici:

A) rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo);

B) potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

C) sostenere l'attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

D) favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Attività:

Le attività da realizzare sono le seguenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Obiettivo A):

- organizzazione di sessioni di confronto e di aggiornamento nell'ambito di tavoli istituzionali attivati a livello regionale e interregionale;
- aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali;
- organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc...);
- aggiornamento delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire assistenza legale, socio-sanitario e alloggiativo a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivo B):

- ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate (es: rafforzamento di comunità di pratiche interregionali, tavoli di confronto a livello regionale e territoriale tra CPI, parti datoriali, organizzazioni sindacali, enti locali etc...);
- organizzazione di sessioni formative per operatori del settore che operano nell'ambito dei progetti previsti a livello regionale per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento;
- potenziamento del Numero Verde Antitratta e di ulteriori servizi di referral.

Obiettivo C):

- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;
- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;
- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;

- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto.

Obiettivo D):

- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;
- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera.

Destinatari/e:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

OGGETTO: Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato".

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

di essere nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

di essere residente a _____ (Prov. _____)

in Via/Corso/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____

C.F. _____

di essere legale rappresentante dell'Ente denominato _____

avente sede legale a _____

in Via/Corso/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____

Tel. _____ PEC _____

Email _____

posizione INPS _____ INAIL _____

CCNL applicato _____

C.F. _____ P.I.V.A _____

Numero di iscrizione alla II sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 _____

N. iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) _____

di presentare la candidatura in qualità di ente capofila del costituendo raggruppamento di cui fanno parte gli enti qui di seguito elencati:

Per gli Enti partner di primo livello che sono anche enti "anti-tratta" indicare il n. di iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999:

Ragione Sociale dell'ente partner	Sede legale o operativa	N. Iscrizione al RUNTS	N. di iscrizione alla II sez. del Registro delle associazioni e degli enti "anti-tratta"

Compilare per ciascun ente partner, nel numero massimo di 10 enti.

Inserire ulteriori righe se necessario.

per il seguente Ambito territoriale _____

DICHIARA

inoltre che nessun ente facente parte del raggruppamento, capofila incluso, sia incorso, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

- c)** in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d)** in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e)** in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f)** in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g)** in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h)** in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i)** in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j)** in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k)** in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l)** in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- m)** di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- n)** di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;
- o)** di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget;
- p)** di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

DICHIARA

Infine:

I seguenti contatti del/della referente di progetto

nome e cognome _____

indirizzo e-mail _____

numero di telefono _____

ALLEGA:

- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS;
- informativa privacy (allegato C) firmata digitalmente

Data,

firma del/della legale rappresentante

Ai fini della valutazione della candidatura **DICHIARA** il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE, TECNICI, PROFESSIONALI E SOCIALI:

A) Esperienza del raggruppamento: progetti finanziati a valere su risorse regionali, nazionali ed europee¹ avviati o sviluppati nell'ultimo triennio (2022-2023-2024), in qualità di capofila o di partner, inerenti all'oggetto del presente bando.

Per ciascun progetto dovrà essere indicato: titolo, ente capofila, partenariato, anno d'inizio e di fine, territorio di riferimento, ente finanziatore, tipologia risorse (specificare la linea di finanziamento e/o il programma di finanziamento), costo totale, destinatari/e, elenco delle principali azioni:

<i>Titolo</i>	
<i>Soggetto capofila</i>	
<i>Partenariato</i>	
<i>Anno di inizio/fine</i>	
<i>Territorio di riferimento</i>	
<i>Ente finanziatore</i>	
<i>Tipologia risorse</i>	
<i>Costo totale del progetto</i>	
<i>Destinatari</i>	
<i>Elenco delle principali azioni</i>	

Compilare una tabella per ciascun progetto.

¹ per "progetto europeo" si intende un progetto finanziato e/o co-finanziato dall'Unione Europea sia a gestione diretta della Commissione UE che indiretta (ad es.: fondi strutturali).

B) Personale che si intende impiegare: chiarezza e coerenza delle modalità organizzative ed operative dell'organigramma presentato.

C) Personale che si intende impiegare: multidisciplinarietà del gruppo di lavoro.

ORGANIGRAMMA

L'ente proponente dovrà indicare le figure coinvolte nel progetto, come richiesto all'art. 7 dell'Avviso appartenenti alle seguenti tipologie:

- un/a coordinatore/coordinatrice del progetto con esperienza almeno triennale nel coordinamento di attività in tema migratorio;
- Operatori/operatorici sociali con almeno un anno di esperienza lavorativa nell'ambito migratori e/o una formazione universitaria nel campo delle scienze sociali, psicologiche ed educative;
- Operatori/operatorici legali con almeno un anno di esperienza lavorativa nell'ambito migratorio e/o una formazione universitaria nel campo delle scienze giuridiche, sociali, psicologiche ed educative;

Possono essere aggiunte eventuali ulteriori figure purché pertinenti.

Per ciascuna figura occorre compilare la tabella sottostante con l'indicazione delle esperienze professionali e formative (purché pertinenti) di ciascuno (N.B.: non occorre allegare i CV).

<i>Nome Cognome</i>	
<i>Ente di appartenenza</i>	
<i>Ruolo nel progetto</i>	
<i>Istruzione</i>	
<i>Formazione</i> <i>(Indicare le formazioni più rilevanti e pertinenti con l'oggetto dell'Avviso)</i>	
<i>Esperienze professionali</i> <i>(Indicare le principali esperienze lavorative attinenti l'oggetto dell'Avviso)</i>	
<i>Compiti svolti nel progetto</i>	
<i>Tipologia di contratto</i> <i>(dipendente a tempo indeterminato o determinato o collaboratore/trice con incarico attivato per tutta la durata del progetto)</i>	
<i>Data avvio rapporto di lavoro</i>	
<i>Data termine rapporto di lavoro</i> <i>(in caso di tempo determinato o collaborazioni)</i>	

Compilare una tabella per ciascuna figura professionale coinvolta.

CARATTERISTICHE DELLA RETE DI PARTENARIATO (I LIVELLO)

Descrivere brevemente i criteri di selezione del partenariato e le procedure "ad evidenza pubblica" (vd art. 4 dell'Avviso) adottate per l'individuazione degli enti partner di I livello.

A) Tipologia enti coinvolti nel partenariato di primo livello

Per ciascun ente partner di primo livello, incluso l'ente capofila, indicare la tipologia dell'ente, le esperienze, il ruolo e i compiti nel progetto.

<i>Denominazione Ente</i>	
<i>Tipologia</i>	
<i>Esperienze</i> (Specificare le principali esperienze pertinenti con il presente Avviso realizzate nell'ultimo triennio 2022-2023-2024)	
<i>Ruolo svolto nella proposta progettuale</i>	
<i>Compiti svolti nella proposta progettuale</i> (Inserire il riferimento alle WP e ai task, di cui all'art. 6.1 dell'Avviso, che l'ente realizzerà)	

Compilare una tabella per ciascun ente partner di primo livello.

CARATTERISTICHE DELLA RETE DI COLLABORAZIONE (II LIVELLO)

Descrivere brevemente i rapporti inter-istituzionali, che si intendono avviare o già esistenti, sia dell'ente capofila che degli enti facenti parte del raggruppamento nell'ambito territoriale di candidatura.

A. Tipologia enti coinvolti nella rete di collaborazione di secondo livello

Elencare gli enti che faranno parte della rete di collaborazione di secondo livello evidenziandone il ruolo, il contributo al progetto e le modalità di coinvolgimento.

<i>Ente</i>	
<i>Tipologia</i>	
<i>Ruolo svolto nella proposta progettuale</i>	
<i>Contributo apportato</i>	
<i>Modalità di coinvolgimento</i> (Specificare se la collaborazione sarà formalizzata tramite Accordo o con altra modalità. Se si tratta di collaborazione già esistente, specificare la modalità e con quale ente del partenariato è attiva)	

Compilare una tabella per ciascun ente che si intende coinvolgere nella rete di collaborazione di secondo livello.

CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A) Coerenza della proposta con gli obiettivi generale e specifici del progetto "Common Ground 2" presentato al Ministero.

Descrivere brevemente come gli obiettivi specifici di cui al progetto "Common Ground 2", presentato al Ministero, di cui alla scheda sintetica allegato A, possono essere sviluppati a livello territoriale in riferimento all'Ambito per cui ci si candida:

B) Modalità, strumenti e metodi che si intendono impiegare per la realizzazione delle azioni previste di cui alle WP 3 e 4 (v. art. 6.1 dell'Avviso).

Modalità di realizzazione delle WP

Specificare modalità, strumenti e metodi che si intendono impiegare per la realizzazione delle azioni previste.

WP 3

WP 4

C) Elementi innovativi e sperimentali utili a migliorare la qualità della proposta progettuale.

Elementi innovativi e sperimentali

Specificare metodi e approcci innovativi / sperimentali che si intendono utilizzare per la realizzazione delle attività previste.

[illegible]

D. Percentuale di cofinanziamento sull'importo totale nell'azione

Il cofinanziamento ha un valore di euro _____, pari al _____% del contributo complessivo assegnato per l'ambito di candidatura (min. 5% come da art. 6.3 dell'Avviso).

E' costituito da:

(specificare la modalità dell'apporto economico diretto: *cash*, utilizzo di personale proprio, messa a disposizione di locali, messa a disposizione di attrezzature, ecc..., v. art. 6.3 dell'Avviso)

Compilare la seguente tabella:

WP	Valore economico del cofinanziamento	
3)	€ _____	
4)	€ _____	
Valore totale WP	€ _____	
Cofinanziamento	€ _____	
Valore totale proposta progettuale	€ _____	% cofinanz.: _____ —

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'Istanza e comunicati alla Direzione regionale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in relazione all'Invito ad hoc inviato alla Regione Piemonte con nota n. 3501 del 05/08/2025;
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data _____